



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale

27 AP 2011



Pratica n.	923/11/NP
Autorizzazione n.	11/PT/2011
Oggetto	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 in procedura semplificata ai sensi dell'art. 4 del DPR 10 luglio 2010 n° 139
Richiedente	signor Marasco Alberto Maria, Viale Abruzzi n° 83, 20131 MILANO
Opere	Restauro conservativo fabbricato residenziale in località Sant'Anna in comune di Dazio Fg. n° 1, mappali 168-169, del comune di Dazio
Vincoli paesaggistici	Decreto Legislativo 42/2004, art. 142 lettera c) fiumi e corsi d'acqua (Torrente Tovate)
Ambito territoriale	Ambito territoriale della Bassa Valtellina Unità tipologica di paesaggio di versante

IL DIRIGENTE

- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137" e s.m.i.;
- Visto il DPR 10 luglio 2010 n. 139 di "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D. Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- Visto il PTR della Lombardia, approvato con deliberazione consiliare n. 951 del 19.01.2010 e pubblicato sul BURL S.I n. 7 del 17 febbraio 2010;
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio" che al titolo V capo II art. 80 definisce la ripartizione delle funzioni amministrative e le competenze in materia di rilascio (o diniego) di autorizzazione paesaggistica;
- Vista l'istanza, pervenuta il 14 marzo 2011, prot. 7571 da parte del Comune di Dazio, presentata dal sig. Marasco Alberto Maria in qualità di proprietario dell'immobile oggetto di intervento sito in località S. Anna in comune di Dazio, censito catastalmente al Fg n° 1, mappali 168-169, del comune di Dazio
- Verificato che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo 42/2004 art. 142 lettera c) fiumi e corsi d'acque (Torrente Tovate), ricadente inoltre negli ambiti di elevata naturalità di cui all'art. 17 del PTPR Lombardia;
- Verificato che la tipologia dell'intervento è ascrivibile alle categorie di procedura semplificata di cui al DPR n° 139/2010, Allegato 1, punti 2-4-5;
- Verificato che l'intervento edilizio è in capo alla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 6-bis della legge regionale 12/2005 in quanto il comune di Cercino non dispone di Commissione paesaggistica, secondo la procedura dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 entrata in vigore il 1 gennaio 2010;
- Vista la delibera di consiglio provinciale n. 254 del 31 agosto 2005 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Commissione provinciale per il paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L. R. 12/2005 e s.m.i. ;
- Acquisito dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 15 marzo 2011 il parere favorevole con prescrizione di ridurre l'estensione della balconata del piano primo al fine di valorizzare la visuale dell'affresco;
- Accertato che le opere richieste sono conformi alla normativa urbanistica del Comune di Dazio come da dichiarazione di conformità urbanistica allegata all'istanza;
- Preso atto che con nota A.R. del 23.03.2011 prot. 8629, l'istanza di autorizzazione paesaggistica unitamente alla relazione dell'ufficio provinciale e alla proposta di parere favorevole con prescrizioni sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Decreto legislativo 42/2004;
- Considerato che sono decorsi i termini di cui all'art. 4, comma 6, del DPR 9 luglio 2010, n° 139 e la Soprintendenza di Milano non ha espresso parere;



- o Valutata l'istanza in rapporto ai contenuti del vincolo paesaggistico e considerate le indicazioni contenute nella relazione istruttoria sottoposta alla Commissione del paesaggio provinciale che costituisce parte integrante del presente atto;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D. Legislativo n° 42/2004 e per i soli aspetti paesaggistici

il sig. Marasco Alberto Maria, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto di intervento sito in località S. Anna in comune di Dazio, censito catastalmente al Foglio n° 1, mappali 168 e 169, all'esecuzione dei lavori di "Restauro conservativo fabbricato residenziale in località S. Anna", così come da progetto redatto dalla società GEOTECH – Società di Ingegneria – con studio a Morbegno, via Nani 7, con

parere favorevole con prescrizione di ridurre l'estensione della balconata del piano primo al fine di valorizzare la visione dell'affresco, nonché di ripristinare l'area di cantiere nello stato precedente i lavori

DISPONE

Il sopracitato parere della Commissione provinciale del Paesaggio, acquisito nella seduta del 15 marzo 2011 e che si allega in copia, costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione "ob relationem" del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 11, del DPR 9 luglio 2010 n° 139, l'autorizzazione paesaggistica semplificata è immediatamente efficace ed è valida cinque anni dalla data di rilascio.

Copia dell'autorizzazione è trasmessa alla Soprintendenza di Milano, alla Regione Lombardia e al Comune di Dazio.

L'Amministrazione comunale di Dazio dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo e nell'ambito dei poteri previsti dalla legge 47/85 è incaricata della vigilanza sulla conformità delle opere rispetto a quanto autorizzato .

Copia del provvedimento autorizzativo è affissa all'albo provinciale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di rilascio ed è scaricabile dal sito della provincia all'indirizzo www.provincia.so.it/territorio/paesaggio all'elenco delle autorizzazioni aggiornato con cadenza mensile.

Il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal Decreto Legislativo 42/2004 e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto qualsiasi altro aspetto.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica (o altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento. Si applicano, altresì, le disposizioni contenute nell'art. 146, comma 12, del Decreto legislativo 42/2004 e s.m.i.



Il Dirigente del Settore
Dott. Italo Rizzi

Sondrio, 27 aprile 2011



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
Servizio Pianificazione territoriale

COMMISSIONE PAESAGGIO in data 15 marzo 2011

OdG n. 5 - archivio n. 923/NP

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 80 comma 1 (competenza comunale) della L.R. n. 12/2005.

OGGETTO: Restauro conservativo fabbricato residenziale in località S.Anna in comune di Dazio

RICHIEDENTE: signor Marasco Alberto Maria, residente a Milano, Viale Abruzzi n° 83

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE: Comune di Dazio, Località S.Anna
Censito catastalmente al Foglio n° 1, mappali 168 e 169.

VINCOLI PAESISTICI VIGENTI:

Decreto Legislativo 42/2004, art. 142 lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 mt ciascuna (Torrente Tovate).

Art. 17 delle Norme di attuazione del PTPR - Ambiti di particolare interesse ambientale del Piano Paesaggistico Regionale.

Il nucleo storico di S.Anna è censito tra i beni culturali inseriti nell'inventario della Comunità Montana di Morbegno, tra cui compare anche la porzione di affresco presente sul fronte sud dell'edificio in oggetto, ed è circoscritto dall'area a bosco individuata dal PIF della C.M. di Morbegno

AMBITO TERRITORIALE: Ambito geografico della bassa Valtellina - Unità tipologiche di paesaggio: Macrounità del Paesaggio di versante (art. 39 PTCP), tipologia del paesaggio del sistema insediativo consolidato e dei nuclei sparsi (quale implementazione cartografica al PTCP in recepimento della maggior definizione dei centri storici operata dal PGT di Dazio).

TIPOLOGIA AUTORIZZATIVA: La tipologia dell'intervento è ascrivibile alle categorie di procedura semplificata di cui al DPR n° 139/2010, Allegato 1, punti 2, 4 e 5.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Trattasi di intervento di restauro conservativo di un rustico posto nel tessuto storico, di competenza tipicamente comunale, la cui autorizzazione paesaggistica è in capo alla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 6-bis della legge regionale 12/2005 in quanto l'amministrazione comunale ad oggi non dispone di commissione paesaggistica.

Gli atti, pervenuti per tramite del Comune con sua nota prot. 192 del 11/03/2011, sono i seguenti:

1. atti amministrativi:

Istanza di autorizzazione paesaggistica presentata dal signor Marasco Alberto Maria, consegnata in Comune di Dazio in data 19/01/2011.

Scheda della pratica edilizia del Comune di Dazio con dichiarazione di conformità dell'intervento alla normativa vigente.

2. elaborati progettuali, in triplice copia, redatti dalla soc. GEOTECH Srl - Società di Ingegneria, con studio in Morbegno, via Nani 7, per conto del richiedente signor Marasco Alberto Maria:



- Relazione paesaggistica semplificata, datata settembre 2010
- Re 01 – Relazione di progetto, datata 15/01/2011
- Re 02 – Documentazione fotografica, datata 15/01/2011
- Ta 01 – Inquadramento generale, Estratto di mappa e di PRG (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 02 – Esistente – piante (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 03 – Esistente - prospetti (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 04 – Progetto - piante (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 05 – Progetto - prospetti (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 06 – Progetto/esistente – Raffronto prospetti (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 07 – Progetto/esistente – Raffronto sez. A-A (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 08 – Progetto/esistente – Raffronto sez. B-B (scala 1:50 - datata 15/07/2010)
- Ta 09 – Planimetria schematica allaccio servizi comunali (datata 15/07/2010)
- Ta 09 – Progetto – Particolari costruttivi (scala 1:50/1:20 - datata 14/01/2011)
- Ta 09 – Progetto – Particolari di facciata (scala 1:50/1:20 - datata 14/01/2011)

Il fabbricato è localizzato all'interno dell'antico nucleo di S. Anna costituito da un piccolo gruppo di rustici adibiti una volta in parte ad abitazione ed in parte a ricovero per gli animali, nel quale il PGT di Dazio ammette interventi di restauro conservativo con possibilità di demolire e ricostruire porzioni di strutture non recuperabili, utilizzando lo stesso materiale e la medesima tipologia di finitura estetica.

In particolare nei nuclei storici il PGT prevede che vengano tutelati i seguenti caratteri dell'edilizia tradizionale:

- Murature d'ambito in pietra a vista ed in raso-pietra
- Balconate, logge, ballatoi, scale esterne
- Volte e archi delle corti interne
- Parapetti di tipo a ringhiera "non saldate" e le strutture a graticcio in legno sulle balconate poste a sud su cui si essiccava il mais
- Affreschi e pitture murarie
- Portali, soglie, davanzali, spalle e architravi in pietra lavorata
- Gronde in legno, teste dei camini in muratura, lastre di copertura in "piode selvatiche"

Il fabbricato si presenta in pessimo stato di conservazione sia dal punto di vista strutturale che estetico. Realizzato in tempi differenti (prima la porzione a est e successivamente quella a ovest che risultano strutturalmente slegate fra loro) come testimoniato dal diverso stato di conservazione della muratura e dalla diversa pezzatura dei componenti, l'edificio presenta numerosi crolli e lesioni causati da infiltrazioni d'acqua e dal cedimento del terreno.

La progettazione prevede pertanto la parziale demolizione degli elementi strutturali instabili nonché l'adeguamento delle aperture necessarie a rendere abitabili i locali. Si prevede di realizzare due unità abitative distinte, più due locali cantina la piano seminterrato.

Per la ricostruzione verranno utilizzati i materiali esistenti, da integrarsi eventualmente con materiali analoghi. Le facciate saranno in pietra a vista con eventuale sigillatura delle fughe per il consolidamento strutturale, da realizzarsi con malta in tinta analoga all'originale. Per la realizzazione dei voltini delle aperture verranno utilizzate le travi di recupero dei solai, mentre soglie e davanzali saranno in pietra di Luserna con finitura grezza per armonizzarsi col contesto. I serramenti saranno in legno tinto scuro e le ante in monoblocco telaio-serramento a vetrata unica, prive di scuri esterni per richiamare la tipologia delle aperture originali. Terrazze e montanti verticali, interamente in legno trattato e invecchiato, riprenderanno la stessa tipologia delle balconate a graticcio esistenti. La struttura di copertura, in legno lamellare all'interno, sarà in abete trattato e invecchiato nelle gronde esterne, completata con "piode" originali eventualmente integrate con materiale il più possibile simile all'esistente. Canali, pluviali e scossaline saranno in lamiera preverniciata color testa di moro.

Le aree di pertinenza saranno pavimentate con acciottolato di pietra sul lato sud. Non sono previste recinzioni al fine di consentire il libero passaggio sull'antistante sentiero S. Anna.

L'affresco parzialmente presente sulla facciata a Sud verrà conservato e ristrutturato.



Si evidenzia che non vi è corrispondenza tra piante e prospetti nel progetto della balconata sul fronte sud del piano primo. Inoltre la presenza del terrazzo nella porzione est dell'edificio, peraltro non presente in origine, ostacola parzialmente la vista dell'affresco dall'antistante sentiero.

Pur comprendendo la funzionalità del terrazzo aperto sul locale cucina-soggiorno, di fatto si modifica il ritmo delle facciate originali differenziate nei due blocchi realizzati in fasi successive e si occlude parzialmente l'affresco lasciato volutamente, in origine, sulla facciata spoglia. Pertanto si rimanda la decisione in merito alla Commissione Paesaggio.

Al secondo piano è previsto un ballatoio a nord il cui parapetto sarà realizzato in ferro battuto anziché in legno, motivato da esigenze di minor manutenzione, localizzato tuttavia in una zona inaccessibile e non visibile da sentieri o percorsi.

Conclusioni

L'intervento si configura come restauro conservativo di un edificio in stato di abbandono inserito in contesto di nucleo storico, soggetto a vincolo ambientale per la vicinanza del torrente Tovate e localizzato negli ambiti di elevata naturalità nei quali il PTR, all'art. 17, non prevede alcuna specifica limitazione purché l'intervento sia rispettoso dell'identità e della peculiarità del costruito esistente.

Le scelte progettuali prevedono il recupero funzionale dell'immobile di particolare pregio e di interesse architettonico, conservando gli elementi caratteristici originari (murature d'ambito in pietra a vista, balconata in legno a graticcio con montanti esterni verticali di collegamento sino alla copertura, serramenti in legno privi di scuri esterni, ritmo irregolare delle aperture, copertura in piode locali, gronde in legno anticato) senza apportare alcun incremento di volumetria o modifica della sagoma esterna.

Il sentiero storico antistante, a parziale fruizione paesistico-ambientale, non verrà in alcun modo ostacolato, piuttosto valorizzato e riqualificato dalla posa di acciottolato nella porzione prospiciente l'edificio.

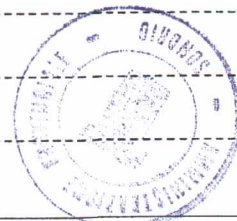
Essendo intercluso in area parzialmente boscata, le visuali paesaggistiche sono da considerarsi nulle.

Ritenuto pertanto che l'intervento proposto non si ponga in contrasto con le motivazioni del vincolo apposto nonché con le caratteristiche storiche dell'edificio, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 80 comma 6-bis della L.R. 12/05 **si propone parere favorevole condizionato** alla restituzione delle aree di cantiere nello stato precedente i lavori. Per la valutazione dell'opportunità di realizzare o meno la balconata nella porzione antistante l'affresco esistente si rimanda al parere della commissione.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ISTRUTTORE: Rosilde Ciuffreda

PARERE DELLA COMMISSIONE:

FAVOREVOLE con la prescrizione di ridurre l'estensione della balconata del piano 1° al fine di valorizzare la vista dell'affresco



Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti